



CAMPOBASSO. "Aumento sì, aumento no!" A quasi due mesi dall'approvazione del nuovo piano di contribuzione studentesca, i ragazzi dell'Università del Molise continuano a dibattere sull'adequatezza o meno della delibera del CdA del 1° giugno.

Il campo di battaglia è ancora una volta Facebook, che per l'occasione ha diviso simboli-

camente sostenitori ed oppositori del regolamento. Gli uni, decisi nell'affermare che il nuovo piano privilegi finalmente il merito, e gli altri, sicuri che lo stesso porti ad un notevole aumento delle tasse universitarie.

"A Sud, tra le piccole università, siamo quelli con le tasse più alte" - fa notare il rappresentante di Collettivo 2kappa8

Nuovo Piano tasse, continuano le polemiche

Alcuni studenti contestano gli aumenti, altri sono soddisfatti per l'introduzione del merito

Ciccio Di Lucia, pubblicando una classifica che vede l'Unimol al 42° posto tra gli atenei con la contribuzione più alta, ma tra i primissimi tra quelli del Mezzogiorno.

"Se in una classifica di 61 università siamo al 42° posto" - tuona però uno studente - "non vuol dire che siamo tra quelle con la contribuzione più bassa. Sicuramente per la nostra realtà economica le tasse non sono basse, ma lo sono se proporzionate ad altri atenei dove tanti molisani vanno a studiare (Bo-

logna, Siena, Roma La Sapienza, Napoli Federico II)". "Con l'aumento delle fasce di contribuzione (da 3 a 7) previsto nel nuovo piano - continua - non corrisponde un aumento diretto delle tasse, anzi viene premiato di più e finalmente il merito, a seconda se lo studente abbia raggiunto entro luglio 15 o 30 crediti formativi universitari". Leggendo queste poche righe, si intuisce che le due posizioni sono nettamente opposte, ma entrambe meritevoli

di essere prese in considerazione, perché, come spesso accade, "la verità sta nel mezzo". Che le tasse siano aumentate, infatti, è un dato reale. Quattordici euro in più già dalla prima rata. Poi, una crescita dei massimali relativi alla seconda, i quali però graveranno sugli studenti che, per un motivo o per un altro, non hanno accesso al merito. Per chi raggiunge la soglia minima di 30 crediti for-

mativi annuali, invece, le tasse resteranno più o meno uguali all'anno accademico 2010/2011. Insomma, l'aumento c'è (e d'altronde era anche prevedibile, vista la situazione di difficoltà dell'intero sistema universitario italiano), ma solo per gli studenti non meritevoli, ai quali, in pratica, sarà combinata una sorta di 'sanzione' per non aver adempiuto il proprio dovere.

"Un diamante nel deserto" con un quadro normativo poco agevole

CAMPOBASSO. Se il nuovo Piano Tasse prevede per la prima volta il parametro del merito. E se la contribuzione aumenterà solo per gli studenti che non sostengono un certo numero di esami all'anno, allora perché gli universitari protestano? Beh, la questione è un po' più complicata del previsto. La sensazione, infatti, è che l'Ateneo abbia costruito un "diamante nel deserto", proponendo cioè un modello nuovo e forse unico nel panorama universitario, ma in un quadro normativo e organizzativo non del tutto agevole. Nell'inserire i parametri di merito, infatti, l'Università si è 'dimenticata' di

rimuovere quegli ostacoli, che, di fatto, impediscono a tutti i ragazzi di accedervi.

Per beneficiare del dimezzamento della seconda rata, in particolare, gli studenti devono aver superato nell'anno precedente un numero di esami sufficiente a raggiungere 30 crediti formativi. Dunque, un traguardo tutt'altro che impossibile, se si considera che in un anno sono 60 i cfu a disposizione.

Il problema, però, è che spesso non basta aver superato l'esame, perché ciò che fa testo è il registro del docente. Il che significa che se un esame scritto è stato superato a luglio, ma la verbaliz-

zazione è avvenuta a settembre, questo non sarà conteggiato ai fini del raggiungimento dei 30 crediti (poiché si intende sostenuto nell'anno successivo). Considerato che buona parte degli esami è scritta e che spesso le correzioni degli elaborati non sono istantanee, gli appelli di luglio (e spesso anche quelli di giugno) non sarebbero utili alla causa.

Un secondo ostacolo dovranno superarlo "gli studenti iscritti con riserva ad una laurea magistrale che hanno discusso la tesi triennale nella seduta di aprile", i quali, per forza di cose, inizieranno il percorso specialistico solo nel secondo semestre (il primo finisce a febbraio, mentre loro hanno conseguito la laurea di I livello ad aprile). Nonostante abbiano una sessione d'esame in meno (quella di febbraio), infatti, essi dovranno comunque raggiungere i 30 cfu. Il che significa che potrebbe non bastare il superamento di tre esami in soli due mesi (giugno e luglio), nonostante il dato rientri pienamente negli standard di uno studente meritevole. Insomma, per loro il parametro del merito sarebbe inaccessibile e, in previsione futura, sarebbe inevitabile anche l'iscrizione al primo anno fuori corso, laddove, secondo il nuovo Piano Tasse e Contributi, gli studenti non possono concorrere per il requisito del meri-

to. Risolta, invece, la questione degli studenti lavoratori, i quali avranno a disposizione un numero inferiore di cfu e beneficranno del dimezzamento della seconda rata. Inespugnabile, poi, è il fatto di non aver previsto parametri di merito per le matricole, che dunque saranno costrette a pagare gli importi massimi previsti per ogni singola fascia. E allora c'è da chiedersi: si può davvero parlare di merito se a beneficiare di questo parametro sono solo la metà degli studenti iscritti presso l'Unimol? Che venga prevista una data, a fine an-

Primo Piano ripropone un viaggio tra le facoltà molisane Al via le immatricolazioni Scadranno il 20 settembre

CAMPOBASSO. Superato l'esame di Stato e depositati i libri in soffitta, i "neo maturati" sono oggi alle prese con la scelta dell'Università. Restare in Molise o andare via da casa? Quale corso di laurea scegliere? Sono i dilemmi che attanagliano gli alunni che hanno appena conseguito il diploma. Per permettere agli stessi di effettuare una scelta consapevole, anche quest'anno Primo Piano Molise ripropone una guida all'Università, che per tutto il mese di agosto informerà i giovani sull'offerta formativa dell'Unimol, l'organizzazione degli insegnamenti e i possibili sbocchi lavorativi. A partire dal 2 agosto, ogni martedì e venerdì uscirà in edicola un'intera pagina dedicata ai corsi di laurea dell'ateneo molisano, con una piccola presentazione fatta dai presidi delle otto facoltà, un'accurata analisi dei pregi e dei difetti dell'Unimol e un elenco delle "alternative" proposte fuori regione". Intanto, per gli studenti che hanno già deciso la strada da imboccare, l'Università ha comunicato sul proprio sito internet che è già possibile perfezionare l'immatricolazione per l'anno accademico 2011/2012. Sono 33 i corsi di laurea attivati quest'anno, tra cui alcuni organizzati interfacoltà. Rispetto al 2009/2010 sono stati tagliati Dietistica (facoltà di Medicina e Chirurgia) e Scienze dei servizi giuridici per operatore giudiziario (facoltà di Giurisprudenza). La scadenza per le iscrizioni è fissata al 20 settembre. Ulteriori informazioni sono sul sito www.unimol.it. E, per approfondimenti e indiscrezioni, consultare la guida di Primo Piano!

Il professor Schiavone Panni in California per un congresso internazionale di ortopedia

CAMPOBASSO. L'Università del Molise è tornata a far parlare di sé in ambito internazionale, grazie alla professionalità e alla preparazione di uno dei propri docenti, Alfredo Schiavone Panni, ordinario di ortopedia presso la facoltà di Medicina e Chirurgia.

Dal 10 al 14 luglio, infatti, si è svolto a San Diego (California) un'importante riunione dell'International Patello Femoral Study Group, un'associazione di ortopedici che riunisce i maggiori esperti a livello internazionale della chirurgia del ginocchio. Ebbene, il docente molisano è stato l'unico ortopedico italiano ad intervenire al congresso, presentando un'importante relazione, che ha ricevuto l'apprezzamento di tutti i più grandi esperti del settore. Nell'incontro, si sono affrontate e discusse le diverse terapie conservative e chirurgiche della femoro rotulea, articolazione spesso causa di dolori dell'arto inferiore e di ripetuti episodi di cedimento articolare del ginocchio. Schiavone Panni ha relazionato sui risultati del trattamento dei danni cartilaginei con una nuova metodica chirurgica mini invasiva, che utilizza i fattori di crescita del paziente e che permette la ricostituzione del profilo articolare, favorendo la crescita di un tessuto cartilagineo simile a quello pre lesionale. Tale metodica, particolarmente innovativa, ha stimolato una prolungata discussione sui risultati da parte di tutti i partecipanti, specialmente americani, che hanno apprezzato la relazione congratulandosi per i risultati, particolarmente favorevoli.



Progetto "ISD! Imprenditori si diventa!" Il primo premio va al gruppo Unimol

CAMPOBASSO. Promuovere lo spirito imprenditoriale tra i giovani e fornire loro gli strumenti, le conoscenze, e le competenze necessarie a trasformare un'idea in business. E' questa la missione del progetto "ISD! Imprenditori si diventa!", una business plan competition che, nelle intenzioni degli organizzatori, è "funzionale a trasmettere i valori del lavoro di squadra e ad incentivare lo spirito competitivo fondamentale per avere successo nel libero mercato". Sabato 23 luglio, presso l'Università Luiss di Roma, si è svolta la cerimonia di chiusura della competizione, che ha visto l'assegnazione del primo premio al progetto 'Ecofrittura' presentato da un gruppo di studenti

dell'Università del Molise. Il progetto, in particolare, è stato ideato da Valentina Venditti, con la collaborazione di Maria Concetta Polverini, Roberta Pasquariello e Valerio de Gruttola. Tutti studenti iscritti al corso di laurea in Economia aziendale presso l'Unimol.

"ISD! Imprenditori si diventa!" è promosso da Consules e MITaly (Italian Association at the Massachusetts Institute of Technology), in collaborazione con l'Università Gabriele d'Annunzio Chieti-Pescara, la Luiss Guido Carli, l'Università del Molise, l'Università di Bari, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù.